

 FONDAZIONEMORRAGRECO

ALLA RICERCA DI
SIR WILLIAM HAMILTON

Mostra Personale di

MARK



DION

Martina Franca

DAL 9 NOVEMBRE 2017

AL 7 GENNAIO 2018

Verso la BIENNALE DELLE MEMORIE

MARK DION

ALLA RICERCA DI

SIR

WILLIAM

HAMILTON

**Martina Franca · Palazzo Ducale
Sale del Piano Nobile**

Dal 9 novembre 2017 al 7 gennaio 2018

Questa mostra è resa possibile grazie alla generosità
della Fondazione MORRA GRECO e del suo Presidente dott. Maurizio Morra Greco

LORD HAMILTON

fu ambasciatore inglese presso la Corte di Napoli per ben 35 anni dal 1764 al 1798. Hamilton si dedicò allo studio del Vesuvio. Divenne presto una indiscussa autorità nel campo dello studio dei vulcani, oltre che un gran conoscitore e collezionista di arte classica. La sua prima collezione comprendeva, tra l'altro, 730 vasi, 600 bronzi, più di 6.000 monete. Tutto risalente all'antichità romana e greca. Hamilton era innamorato di Napoli e, in un'epoca nella quale non esisteva la fotografia, raccoglieva reperti, immagini, disegni, oggetti che rappresentassero nel loro complesso la vita della città e ne trasmettessero la sua essenza, il suo spirito, la sua memoria. Mark Dion ha studiato attentamente e a lungo la vita di Lord Hamilton e ha ricostruito la memoria della Napoli del Settecento, che è anche l'età d'oro per Martina Franca.

as the British Ambassador to the Court of Naples for 35 years from 1764 to 1798, Sir William Hamilton dedicated himself to the study of Vesuvius. He rapidly became an undisputed authority on volcanology, as well as being an outstanding connoisseur and collector of classical art. His first collection included 730 vases, 600 bronzes and over 6,000 coins. All belonging to Roman and Greek antiquity. He fell in love with Naples and at a time before photography had been invented, he collected archaeological artefacts, pictures, drawings and objects representing the whole of Neapolitan life, expressing its very essence, spirit and memory. Mark Dion has spent many years of painstaking study of the life of Lord Hamilton and has reconstructed the memory of 18th-century Naples, which was also the Golden Age of Martina Franca.



IMPRESSIONI NAPOLETANE

Membro della Società degli Antiquari e della Royal Society, Hamilton fu un collezionista a tutto tondo, a partire dall'enorme quantità di reperti recuperati dagli scavi vesuviani, fino ai campioni geologici raccolti principalmente nell'area dei Campi Flegrei. L'opera in mostra che riprende il tema del collezionismo è 'Naples Impressions', composto da una serie di calchi di oggetti trovati dall'artista in giro per la città e impressi nella plastica modellabile che fa da base al quadro. Tale opera sottolinea il legame creato fra Dion stesso e Hamilton in quanto, prima che l'ambasciatore trasferisse la sua collezione al British Museum, faceva realizzare dei calchi dei piccoli oggetti e dei cammei napoletani per inviare a Londra una testimonianza tangibile di ciò che vedeva. Le "impressioni napoletane" di Dion sono invece quelle odierne, blister di pillole o spine di corrente trovate in giro per la città, e considerate dei piccoli reperti del mondo contemporaneo.

Mark Dion

Impressioni Napoletane
2013

plastica modellabile sintetica

Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli

SALVATAGGIO DELL'HMS COLOSSUS

Tristemente legata al tema del collezionismo è anche una delle più grandi perdite di Hamilton, la nave HMS Colossus affondata con un carico che comprendeva gran parte della collezione di vasi e reperti antichi accumulati da Sir William durante il soggiorno napoletano. Il fantasma della nave tormenta Hamilton fino alla morte ed uno dei suoi più grandi sogni resta quello di ritrovare i reperti andati perduti. Dion realizza il sogno dell'ambasciatore, restituendogli parte dei vasi e degli oggetti che il Colossus doveva trasportare. Fittiziamente ritrovati nell'oceano in occasione della mostra, gli oggetti incrostati costituiscono l'opera 'Salvage-HMS Colossus' di Mark Dion, che ha raccolto i doni dal mare e li ha giustapposti su riproduzioni degli oggetti antichi.

Mark Dion

Salvataggio dell'HMS Colossus
2013

modellino di nave, riproduzioni di vasi di epoca romana
Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli



SALVATAGGIO DELL'HMS COLOSSUS



Mark Dion

Salvataggio dell'HMS Colossus
2013

oggetti e vasi con incrostazioni marine, tecnica mista
Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli



RICERCHE SULLA BAIJA DI NAPOLI

All'interno di un mobile apribile con l'intarsiato di una gallinella, una splendida rappresentazione delle specie ittiche della Baia di Napoli, con ognuno degli acquerelli che raffigura un pesce, riprodotto rigorosamente dal vero da Dion ed i suoi assistenti durante il periodo trascorso a Napoli. L'utilizzo della gouache e la ripresa dal vero sono fondamentali in quest'opera, in quanto questo era il metodo più veloce per raffigurare le specie.

Mark Dion

Ricerche sulla Baia di Napoli

2013

mobile in legno intarsiato, 64 disegni, acquerello su carta
Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli

LE INTERPRETAZIONI DI LADY HAMILTON

Dion dedica inoltre una sezione anche alla moglie di Hamilton, Emma Lyon, famosa a corte per le sue irresistibili interpretazioni dei grandi personaggi femminili dell'antichità, posando, danzando, recitando offriva a dee e regine del passato le sue splendide fattezze. Il palco dove Emma si esibiva, descritto in diversi testi dell'epoca, viene ricreato per offrire allo spettatore l'impressione di trovarsi a Villa Emma, la residenza degli Hamilton a Posillipo, dove i tableaux vivants della moglie del diplomatico prendevano vita.

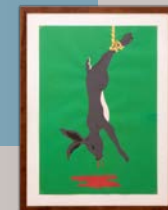
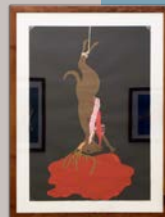
Mark Dion

Le Interpretazioni di Lady Hamilton

2013

palco in legno, brocca, calice, pugnale, ascia,
tessuti, insegna in legno dipinta

Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli



ORSO / CINGHIALE / QUAGLIA / LEPRE / SEGUGIO / CERVO

Una ulteriore passione che accomuna Hamilton e Dion è la caccia, il passatempo preferito del diplomatico, tra i pochi ad avere il permesso di accedere al "Boschetto Reale", Real Riserva di caccia di Re Ferdinando IV. I collage di Dion raffigurano alcuni dei bottini di caccia dell'epoca.

Mark Dion

Orso / Cinghiale / Quaglia / Lepre / Segugio / Cervo

2013

collage su carta

Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli

THE PURSUIT OF SIR WILLIAM HAMILTON

Completano l'esposizione una serie di disegni che hanno preceduto la realizzazione delle opere esposte, rappresentazione dell'universo dell'artista dal quale sgorga tutta la mostra e definitiva dimostrazione di quanto lo studio della figura di Hamilton abbia influenzato l'immaginario di Dion.

Mark Dion

The Pursuit of Sir William Hamilton

2013

disegni, inchiostro e matita su carta

Courtesy l'Artista e Fondazione Morra Greco, Napoli



FONDAZIONEMORRAGRECO

La Fondazione Morra Greco nasce a Napoli nel 2003 per volontà del fondatore Maurizio Morra Greco. L'intento è di creare un luogo dove la cultura artistica contemporanea in tutte le sue forme (arti visive, architettura, design, cinema, fotografia, musica e new media) possa essere sviluppata e promossa, con una costante attenzione alla scena sia locale che internazionale ed un particolare impegno verso i giovani artisti emergenti. La Fondazione dispone di una delle più ricche ed interessanti collezioni d'arte contemporanea d'Europa ed ha sede nel cinquecentesco Palazzo dei Principi Caracciolo di Avellino, situato nel cuore del centro storico di Napoli. La collaborazione con il Palazzo Ducale di Martina Franca si inserisce in un più ampio progetto di diffusione culturale e di creazione di una rete museale del Sud Italia e del Mediterraneo.

The Morra Greco Foundation was founded in Naples in 2003 by Maurizio Morra Greco. His idea was to create a place where contemporary culture and art in all its forms (the visual arts, architecture, design, cinema, photography, music and the new media) could be developed and fostered with a constant commitment to the local and the international scenes, and with a particular focus on young emerging artists. The Foundation possesses one of the richest and most interesting contemporary art collections in Europe, and is housed in the 16th-century Palazzo of the Princes Caracciolo of Avellino, in the historic centre of Naples. Its cooperation with the Ducal Palace of Martina Franca forms part of a broader project for disseminating culture and creating a network of museums in Southern Italy and the Mediterranean.

